

DAVIDE ORANTE SAPIENTE¹

1/ Davide prototipo della preghiera d'Israele.

Il personaggio più rilevante e complesso dell'AT fu riconosciuto pregare tanto adeguatamente da diventare un modello orante praticabile, il prototipo della preghiera, autore e patrono del Libro dei Salmi. Ben 73 salmi gli sono direttamente attribuiti. Inoltre 13 portano una breve introduzione (*superscriptio*) riferita ad un episodio della sua vita (SI 3; 7; 18; 34; 51; 52; 54; 56; 57; 59; 60; 63; 142)² dove Davide è presentato più come uomo comune che come re di Giuda/Israele. Sono la più antica interpretazione teologico-spirituale fornita ai salmi. La sua diversa immagine in 1-2Sam; 1Cron; Sal. *Ci occupiamo del Davide del deuteronomista (1Sam 16-2Re 2), confrontandolo con quello dei Salmi e alla luce della sapienza di Proverbi.*

2/ i tratti dell'eletto/unto e dell'uomo dello Spirito di Dio

Tutta la figura di Davide è inclusa sotto questo tratto elettivo, di uomo dello Spirito. Cfr. IS 15,13 con 2S 23,2. Davide, l'amato da Dio che ha un cuore, ed è questo quanto il Signore guarda (1S 16,7). Davide ha un cuore che lo rimprovera (1Sam 24,22; 2Sam 24,10): «Se vuoi esser salvo, abbi un cuore!» (Poemen).

3/ i tratti delle relazioni: ultimogenito, pastore, prestante, solitario, leale con Saul (1S 24 e 26, dove risparmia il suo nemico), amico di Gionata (1S 18 e 20; 2S 21), leale verso i suoi amici (2S 16 e 19,16ss.). Tuttavia anche astuto (1S 21), capobanda (1S 22), mercenario (1S 27; 29), sanguinario, adultero, omicida, vendicativo... Le donne nella vita di Davide (Mikal – donna fatale mancata e Bestabea, donna fatale effettiva).

4/ musico terapeuta e cantore: 1Sam 16,14-23; 18,10; 19,9. L'uomo dell'armonia, impegnato nell'ascolto e nell'accordo. «Il soave cantore d'Israele» (2S 23,1). Cfr. SI 151 (LXX e Qumran).

5/ combattente/orante, capace di invocare il nome del Signore.

Davide si batte nel nome del Signore: 1S 17,45-47; 18,17; 2S 22,1-51 (= SI 18); Pr 18,10: «Torre fortissima il nome del Signore. Il giusto vi si rifugia, ed è al sicuro». Davide ha il senso dell'invocazione in direzione verticale – verso l'alto –, che supera l'accerchiamento e buca le nubi (come la preghiera del povero).

6/ cercatore di Dio Tramite l'oracolo sacerdotale (o profetico), Davide interpella regolarmente il Signore sul da farsi, sottostando intelligentemente alla sua volontà: 1S 23,1-13; 30,7-8; 2S 2,1-4; 5,17-20 (cfr. Saul: 1S 28).

7/ perseguitato (ricercato) e umiliato, orante e sapiente³

¹ Bibl. (selezione): B. HALPERN, *I demoni segreti di Davide. Messia, assassino, traditore, re* (Introduzione allo studio della Bibbia Supplementi 19), Paideia Editrice Brescia 2004 (originale: *David's Secret Demons. Messiah, Murderer, Traitor, King*, W. B. Eerdmans Publishing Company, Grand Rapids Michigan/ Cambridge U.K., 2001). Ulteriore bibliografia in selezione: R. ALTER, *The Art of Biblical Narrative* Basic Books New York 1981 (tr. it. *L'arte della narrativa biblica* Queriniana Brescia). S. BAR-EFRAT, *Narrative Art in the Bible* (JSOT SS70 BLS 17), Almond Press Sheffield 1989. P. BEAUCHAMP, *Cinquante portraits bibliques*, Seuil Paris 2000, pp. 117-134 (tr. it. *Cinquanta ritratti biblici*, Cittadella Assisi 2004). G. BRESSAN, *Samuele*, Marietti Torino 1954. W. BRUEGGEMANN, *I e II Samuele* (Strumenti 22 Commentari), Claudiana Torino 2005. A. CAQUOT - P. DE ROBERT, *Les Livres de Samuel*, Genève Labor et Fides 1994. L. COHEN, *Le Roi David. Une biographie mystique, suivie de «David, poète parfait», dialogue avec E. Wiesel*, Seuil Paris 2000 (tr. it. ed. Giuntina, Firenze 2000). B. COSTACURTA, *Con la cetra e con la fionda. L'ascesa di Davide verso il trono*, Ed. Dehoniane Roma 1994 (con bibl.). Id., *Lo scettro e la spada* (Studi Biblici, 53) EDB Bologna 2006. L. DEROUSSEAU - J. VERMEYLEN (dir.), *Figures de David à travers la Bible. XVII^e congrès de l'ACFEB (Lille, 1^{er}-5 septembre 1997)*, (LD 177) Cerf Paris 1999 (con bibl.). J. P. FOKKELMAN, *Narrative Art and Poetry in the Books of Samuel. Vol. 1. King David* (Studia semitica Neerlandica 20) Van Gorcum Assen, 1981. Id., *Narrative Art and Poetry in the Books of Samuel. Vol. 2. Crossing Fates* (Studia semitica Neerlandica 20) Van Gorcum Assen, 1986. C. JODAR ESTRELLA, *Davide* in R. PENNA - G. PEREGO - G. RAVASI (a cura di), *Temi teologici della Bibbia* San Paolo Cinisello 2010, 300-306. J. LICHT, *La narrazione nella Bibbia* (SB 101) Paideia Brescia 1992. D. MARGUERAT (éd.), *La Bible en récit. L'exégèse biblique à l'heure du lecteur. Colloque international d'analyse narrative des textes de la Bible, Lausanne (MARS 2002)*, éd. Labor et Fides, Genève 2003. L. MAZZINGHI, *1-2 Samuele (Dabar - Logos - Parola)*, Ed. Messaggero Padova 2006. G. PRATO (cur.), *Davide: modelli biblici e prospettive messianiche. Atti dell'VIII convegno di Studi Veterotestamentari (Seiano 13-15 settembre 1993)*, in *Ricerche storico-bibliche VII/1* (1995 - con bibl.). M. STERNBERG, *The Poetics of Biblical Narrative. Ideological Literature and the Drama of Reading*, Bloomington Indiana University Press 1985. J. VERMEYLEN, *La loi du plus fort. Histoire de la rédaction des récits davidiques de 1 Samuel 8 à 1 Rois 2*, (BETL CLIV) Leuven University Press 2000 (con bibl.). *Numero monografico di Parole di vita XLVI* (2001/3), *Storie di re e di profeti. 3. David, re d'Israele.*

² SI 3: Salmo di Davide quando fuggiva il figlio Assalonne (2S 15,13ss.). SI 7: Lamento di Davide, che egli rivolse al Signore per le parole di Kush il Beniaminita (2S 18,21 ?). SI 18: Di Davide, servo del Signore, che rivolse al Signore le parole di questo canto, quando il Signore lo liberò dal potere di tutti i suoi nemici e dalla mano di Saul. Disse dunque: ... (2S 22). SI 34: Di Davide, quando si finse pazzo in presenza di Abimelech e, da lui scacciato, se ne andò (1S 21,11-16). SI 51: Salmo di Davide, quando venne da lui il profeta Natan dopo che aveva peccato con Betsabea (2S 12). SI 52: Di Davide. Dopo che l'idumeo Doeg venne da Saul per informarlo e dirgli «Davide è entrato in casa di Abimelech» (1S 21,8; 22,6ss.). SI 54: Di Davide, dopo che gli abitanti di Zif vennero da Saul a dirgli: «Ecco, Davide se ne sta nascosto presso di noi!» (1S 23,19). SI 56: Di Davide. Miktam. Quando i Filistei lo tenevano prigioniero in Gat (1S 21,11ss.). SI 57: Di Davide. Miktam. Quando fuggì da Saul nella caverna (1S 22,1-5; 24). SI 59: Di Davide, quando Saul mandò uomini a sorvegliare la casa e ad ucciderlo (1S 19,11ss.). SI 60: Miktam. Di Davide. Da insegnare. Quando uscì contro gli Aramei dei due Fiumi e contro gli Aramei di Soba, e quando Joab, al ritorno, sconfisse gli Idumei nella valle del Sale (dodicimila uomini). (1S 8,2-13; 1Cron 18,2-12). SI 63: Salmo. Di Davide, quando dimorava nel deserto di Giuda (1S 22-24). SI 142: Di Davide, quand'era nella caverna. Preghiera. (SI 57,1; 1S 24).

³ 2S 15,13-29 Fuga di Davide (cfr. Prov 27,12), non porta via l'arca, ma si affida alla volontà di Dio: vv.25-26; cfr. *Prov 16,3*; tuttavia si protegge la fuga (vv.27-29), e rimanda indietro Cusai l'Archita (vv.32-37). Cfr. *Prov 18,14;24,10*: "se ti avviltisci nel giorno della sventura, ben poca è la tua forza!" *Qoh 9,10*: "Ciò che la tua mano trova da fare, finché puoi farlo, fallo!". Quando sa del tradimento di Achitofel (15,30-31), Davide prega: "O Signore, rendi vano il consiglio di Achitofel!" Cfr. SI 3,1: "Salmo di Davide, quando fuggiva dal suo figlio Assalonne." (Leggi il salmo).

In seguito Cusai inganna Assalonne (16,15-19). Il primo consiglio di Achitofel per Assalonne (possesso delle concubine, si risolve in una perdita di tempo). Segue il confronto-scontro tra due sapienti (17,1-16), tra la sapienza umana e quella divina (che pure non fa a meno di quella umana...). Consiglio di Achitofel: una guerra lampo, chirurgica (vv.1-4). Consiglio accettato, ma Assalonne all'ultimo momento vuole sentire anche Cusai ("Falliscono le decisioni prese senza consultazioni, mentre riescono quelle prese da molti consiglieri": *Prov 15,22; cfr. 11,14*).

Su che cosa fa leva Cusai (vv.5-13)? Potenza della parola pensata e detta bene: *Prov 25,11-12;29,20*. 17,14a la reazione di tutti (ingenuità: *Prov 14,15*); 17,14b la superiorità della sapienza divina: "non c'è sapienza, non c'è prudenza, non c'è consiglio davanti al Signore. Il cavallo è pronto per la battaglia, ma al Signore appartiene la vittoria" (*Prov 21,30-31*; cfr. *SI 33,10*); *Prov 19,21* (molti i disegni, ma quale prevale?); *Prov 20,24;21,1-2*. Conclusione (2S 17,22-23): suicidio di Achitofel. Quale era il consiglio migliore, più sapiente?

Davide sa fuggire (1S 18,11; 19,10,11-24; 20-31; 2S 15,13ss.), accettare di venire umiliato: 2S 16,5-14 (cfr. 1R 2,8-9.36-46). Fuga da Assalonne: 2S 15,30-37: «Signore, rendi vani i consigli di Achitofel!». Invocazione, piuttosto che imprecazione! Iniziativa e discernimento, meglio di sbigottimento (cfr. 2S 16,15-17,23).

8/ peccatore (adultero, omicida), penitente, supplice, intercessore

Confessione di peccato (adulterio/omicidio: 2S 12,13; 2S 11-12; cfr. SI 51; di orgoglio, dopo il censimento 24,10ss.17ss.); supplice per il figlioletto (2S 12,15-25); intercessore per il popolo (2S 24,10ss.17ss.). Acquisto del campo per il tempio futuro, luogo di preghiera.

9/ contro ogni sapienza biblica, padre e re inadempiente (2Sam 13; 15)

Davide trascura l'esercizio di giustizia verso il popolo e di correzione verso i figli.

10/ cantore funebre, uomo che sa far lutto:

* lutto elaborato in elegia per Gionata e Saul 2S 1,17-27; per Abner 2S 3,32-36

* lutto per la perdita del regno elaborato spiritualmente e strategicamente 2S 15-16

* non elaborato per Assalonne 2S 19,1-9, abolito per il figlio adulterino 2S 12,15-25

11/ benedicente, cantore di gratitudine.

* 1S 25,32-35.39 (Abigail gli evita la strage); 2S 2,5-7; 6,18; cfr. 1R 1,47-48. La benedizione spontanea, esempio di «preghiera dei laici» (Hempel), legata non al culto, ma all'immediatezza dell'esperienza quotidiana*uomo della feste e della danza : 2S 6,13-23. Danza per la benedizione dell'arca sulla casa e città di Davide. Raccomandano i Chassidim: *Bisogna danzare almeno una volta al giorno, almeno con il pensiero!*

*ringraziamento per l'elezione/promessa verso la sua discendenza: 2S 7,18-19 («Chi sono io, Signore?»); cfr. SI 8; 144); 1R 1,47-48.

* Il salmo di Davide 2S 22= SI 18

Insomma: un percorso complesso e completo di preghiera, dove le più diverse situazioni oranti ed esistenziali sono affrontate. Preghiera fatta di ordinaria/ straordinaria aderenza alla vita. Non stupisce che sia un modello ricondotto a un profeta ispirato: 2S 23,1-7 (cfr. 1S 16,13).

SI 151 (in soprannumero già restituito dalla LXX e dalla Siriaca) è stato ritrovato in forma più ampia a Qumran (11 QPs 151, XXVIII,II,3-14). Nelle traduzioni il Salterio si conclude con un piccolo poema autobiografico su Davide eletto e unto da Dio come cantore ispirato. Il salmo esplicita in un *midrash* poetico su 1 Sam 16,7 il motivo dell'elezione davidica («il Signore non vede ciò che vede l'uomo. L'uomo vede gli occhi, il Signore vede il cuore»)⁴

[1] ALLELU-JAH Di Davide figlio di Iesse

Ero il più piccolo dei miei fratelli il più giovane dei figli di mio padre
e così egli mi fece [2] pastore del suo gregge e custode dei suoi capretti .

Le mie mani fabbricarono uno strumento, e le mie dita una lira,

[3] " Voglio render gloria al Signore !" - così pensavo dentro di me .

I monti non gli rendono testimonianza, [4] e le colline non lo proclamano.

Gli alberi trasportarono in alto le mie parole e il gregge le mie opere .

[5] Chi potrà dire, chi pronunciare chi narrare le opere del Signore ?

Tutto [6] Dio vede, tutto egli intende, tutto egli ascolta!

Mandò il suo profeta a ungermi, Samuele [7] a farmi grande.

Gli uscirono incontro i miei fratelli, belli nella figura prestanti nell'aspetto,
di grande statura [8] e belli di capigliatura, ma il Signore non volle sceglierli.

Ma Egli mandò a prendermi [9] dal gregge e mi unse con il santo olio

mi fece principe del suo popolo signore sui figli [10] del suo patto.

Ancora a Qumran un testo interessante contenuto nel rotolo dei Salmi (DJD IV, XXVII, 2-11; ed. it. I MANOSCRITTI DI QUMRAN (a cura di L. MORALDI, Torino UTET 1971, 490-1):

« 1] Davide, figlio di Iesse fu sapiente, una luce come la luce del sole, autore 2] sottile e perfetto in tutte le sue vie davanti a Dio e agli uomini: 3] e il Signore gli diede uno spirito sottile e illuminato. Compose 4] 3600 salmi, 364 cantici da cantare davanti all'altare per l'olocausto 5] perpetuo in ogni giorno, per tutti i giorni dell'anno; 6] 52 cantici per i sabati; 30 per l'offerta delle nuove lune, per i giorni dell'assemblea solenne e per il giorno dell'espiazione; 8] tutti i canti da lui dettati sono così 446 ; e i 4 cantici 9] da accompagnare con strumenti per gli indemoniati. Il totale è 4050. 10] Tutte queste cose egli le dettò con il dono profetico che gli era stato dato dal cospetto dell'Altissimo.»

Davide viene considerato analogamente a Salomone in 1 Re 5,12 , menzionato come compositore di 1005 cantici e 3000 proverbi. Notare l'identificazione di Davide come sapiente e profeta: egli accumula così due ulteriori funzioni, che tuttavia gli sono già implicitamente riconosciute in 1-2 Sam.

⁴In merito cfr. M.HARAN, *The Two Text-Forms of Psalm 151*, in: JJS XXXIX (1988) 171-182.